

Andiamo ora a vedere nel dettaglio, partendo da un confronto degli ultimi due bienni regione per regione (ricordiamo che si tiene conto della località in cui si trova l'ufficio giudiziario che ha aperto il fascicolo, e non della ubicazione effettiva del bene).

Nel **2014/15** la **Sicilia**, pur presentando una variazione negativa (- 1.658 beni rispetto al 2012/13) continua ad essere la regione dove in prevalenza sono presenti beni oggetto di indagine. Poco più di un quarto del totale dei beni in Banca Dati, **8.824**, pari al **26,6%** dei 33.200 registrati in tutta Italia, sono stati interessati da un provvedimento di un ufficio giudiziario dell'isola. E tra questi ultimi **Palermo**, con 3.104 beni (- 541 rispetto al 2012/13), è decisamente l'ufficio che prevale in Sicilia, ma non a livello nazionale, dove invece è superato, con 4.224 beni, da **Napoli** e, con 3.875, dalla imprevedibile **Roma**. Nell'isola invece troviamo **Trapani**, con 2.189 beni (- 350), seguita dagli unici due uffici che registrano un aumento dei beni: Messina con 1.175 (+ 305) e Catania con 932 (+ 244).

Troviamo poi con un saldo positivo la **Campania** con **6.175** beni (**18,6%** del totale), gran parte dei quali, 4.224 (+ 1.914), trattati dall'ufficio giudiziario di Napoli, dietro al quale ritroviamo **Santa Maria Capua Vetere** con 1.187 e Salerno con 517.

Significativo è l'incremento della regione che segue, il **Lazio**, che passa in un biennio da 3.388 a **4.601** beni, pari al **13,9%** di tutta Italia. E, come già accennato, in questa regione abbiamo l'ufficio giudiziario di **Roma** che con 3.875 beni (+ 1.433) oggetto di indagine costituisce il secondo ufficio giudiziario d'Italia per numero di beni trattati nel biennio 2014/15. Da notare qui i 635 beni di Latina.

Abbiamo quindi la **Calabria** con 3.488 beni, la stragrande maggioranza dei quali, 1.753 (- 1.313), oggetto di indagine dell'ufficio di Reggio Calabria (ma ce ne sono anche 622 a Crotone), seguita dalla **Lombardia** (2.589 beni, in prevalenza registrati a Milano, 1.439, e poi a Brescia, 793). Dietro al **Piemonte**, che conta 2.140 beni (1.889 a Torino), sono da segnalare la prevedibile Puglia e la un po' meno Liguria: Genova, con 1.563 beni, e Trani con 597 beni, gli uffici che presentano i numeri più rilevanti.

NUMERO BENI (conteggiati per sede iscrizione e anno procedimento) PER REGIONE
CONFRONTO PER BIENNI
Dati aggiornati al 31 dicembre 2015

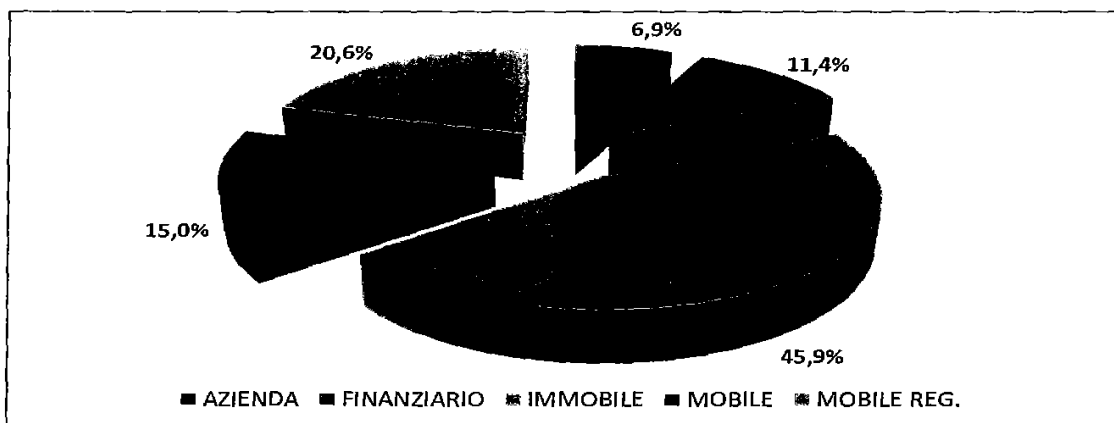
	regione	Beni 2014-2015	Beni 2012-2013	variazione su biennio precedente
1.	SICILIA	8.824	10.482	- 1.658
2.	CAMPANIA	6.175	5.152	+ 1.023
3.	LAZIO	4.601	3.388	+ 1.213
4.	CALABRIA	3.488	4.003	- 515
5.	LOMBARDIA	2.589	1.681	+ 908
6.	PIEMONTE	2.140	5.067	- 2.927
7.	PUGLIA	1.701	1.244	+ 457
8.	LIGURIA	1.670	664	+ 1.006
9.	EMILIA ROMAGNA	640	551	+ 89
10.	VENETO	577	589	- 12
11.	TOSCANA	286	199	+ 87
12.	ABRUZZO	182	480	- 298
	ITALIA	33.200	33.786	- 586

Nota: Nel Piemonte è incluso il distretto di Aosta (che fa parte della Corte di Appello di Torino), nella Liguria viene conteggiato il distretto di Massa (appartenente alla Corte di Appello di Genova anche se geograficamente è in Toscana).

Nei grafici che seguono ci basiamo sulla tabella 5 in allegato e prendiamo in esame la tipologia dei beni, suddivisi in cinque voci: **immobili, mobili, mobili registrati, aziende, beni finanziari** (vedi pag. 7). Per il grafico 6 si tenga conto del fatto che i beni sono conteggiati per anno di emissione del provvedimento.

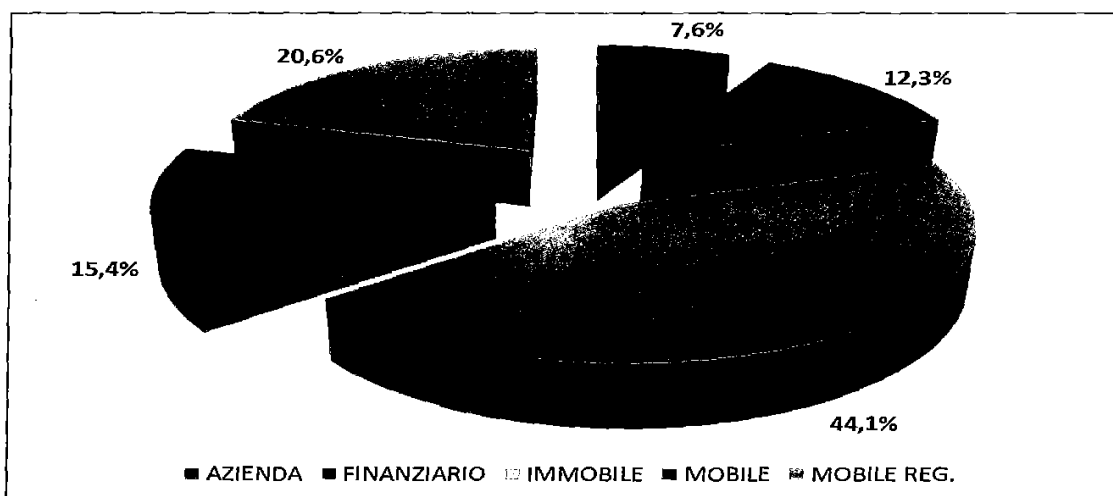
5. Beni in Banca Dati

AZIENDA	10.603	6,9%
FINANZIARIO	17.455	11,4%
IMMOBILE	70.323	45,9%
MOBILE	23.365	15,2%
MOBILE REG.	31.651	20,6%
TOTALE	153.397	100%



6. Beni in Banca Dati, Anni 2011-2015

AZIENDA	7.903	7,6%
FINANZIARIO	12.973	12,3%
IMMOBILE	46.338	44,1%
MOBILE	16.138	15,4%
MOBILE REG.	21.643	20,6%
TOTALE	104.995	100%



*dato aggiornato al 31 dicembre 2015

Il raffronto tra l'insieme di tutti i **153.397** beni presenti nella nuova Banca Dati e i **104.995** beni (v. tab. 5) per i quali è stato emesso un provvedimento negli ultimi cinque anni (2011-2015) evidenzia una costante che si mantiene nel tempo:

gli **immobili** (46.338 nel 2011-2015) sono quasi sempre vicini alla metà (**44,1%**) dei beni oggetto di indagine mentre i **mobili registrati** (21.643) che hanno avuto un certo incremento nell'ultimo periodo, costituiscono la seconda tipologia per quantità e raggiungono il **20,6%**.

Seguono poi i **mobili** (16.138), sopra al **15%**, mentre rimangono su percentuali inferiori i **beni finanziari** (12.973) e le **aziende** (7.903).

CATEGORIA DEL BENE	TOTALE 2011-2015	RIEPILOGO TOTALE BANCA DATI
AZIENDA	7.903	10.603
FINANZIARIO	12.973	17.455
IMMOBILE	46.338	70.323
MOBILE	16.138	23.365
MOBILE REGISTRATO	21.643	31.651
TOTALE	104.995	153.397

2.4 Beni dell'intera Banca Dati suddivisi per tipologia

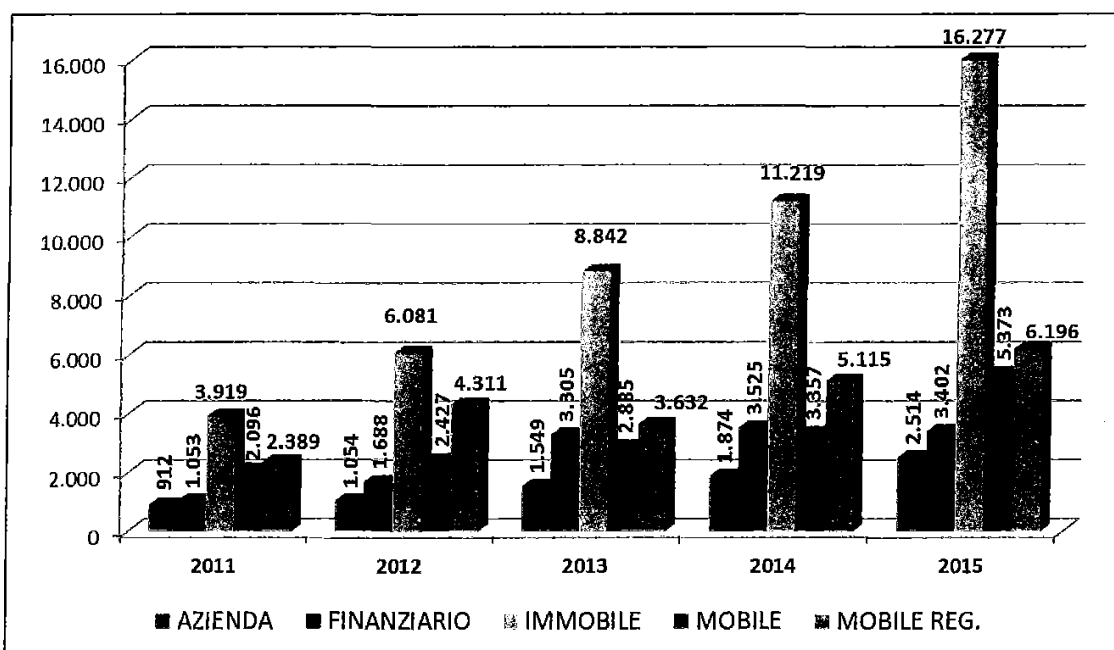
Il grafico che segue aiuta a capire meglio quali sono le **tipologie di classificazione** dei beni presenti in Banca Dati e quale è il loro diverso peso dal punto di vista numerico.

Prendiamo in considerazione, per una migliore comprensione del fenomeno, ciò che è avvenuto in questi **ultimi cinque anni** (come già detto, i dati di questa relazione sono aggiornati fino al 31 dicembre 2015). E' da sottolineare, per maggior chiarezza, che in questo caso la rilevazione si basa sull'**anno di emissione dei provvedimenti**, che quindi tendono ad essere maggiori in anni più recenti.

Vediamo (tab. 5 in allegato) come i beni maggiormente interessati da proposte o provvedimenti dell'autorità giudiziaria risultano essere sempre gli **immobili**, che superano quota 16mila nel 2015, l'ultimo anno preso in considerazione per intero. A questi seguono i **mobili registrati**, 6.196 sempre nel 2015, e i **mobili**, 5.373.

7. Beni suddivisi per tipologia, anni 2011-2015

	2011	2012	2013	2014	2015
IMMOBILE	3.919	6.081	8.842	11.219	16.277
MOBILE REG.	2.389	4.311	3.632	5.115	6.196
MOBILE	2.096	2.427	2.885	3.357	5.373
FINANZIARIO	1.053	1.688	3.305	3.525	3.402
AZIENDA	912	1.054	1.549	1.874	2.514



* dato aggiornato al 31 dicembre 2015

3. Gradi di giudizio

Analizziamo ora l'operato degli Uffici Giudiziari valutando numericamente le diverse misure di prevenzione che vengono emesse. Si notano numerosi provvedimenti di primo grado a conferma dell'impegno dello Stato nella lotta contro le organizzazioni criminali (vedi tabella 6). E la gran mole di decreti emessi conferma l'intensa **attività investigativa** svolta negli ultimi anni.

Alla data del 31 dicembre 2015 il periodo riguardante gli **anni 2014 e 2015** vede interessati da un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria quasi **59mila beni**: mettendo a confronto i dati registrati in periodi di tempo analoghi, si notano l'emissione sempre notevole dei decreti di primo grado, che interessano quasi 30 mila beni, e l'evidente aumento dei decreti di destinazione passati dai 579 del biennio 2013/2014 ai 1.020 conteggiati nell'ultimo biennio.

NUMERO BENI PER CATEGORIA PROVVEDIMENTO

Anno Emissione	Proposta	Decreto	Decreto II grado	Cassazione	Decreto Destinazione	TOTALE NUMERO BENI
2014/2015 (agg. al 31.12.2015)	16.681	29.925	7.261	3.965	1.020	58.852
2013/2014 (agg. al 28.2.2015)	14.462	29.547	5.985	4.858	579	55.431

Bisogna sottolineare che i **provvedimenti emessi nei confronti di un bene progrediscono nel corso del tempo**, per cui i decreti (di primo grado), ad esempio, tendono a diminuire negli anni meno recenti trasformandosi in decreti di grado successivo o in sentenze della Cassazione; ecco perché, come sopra riportato, il confronto tra periodi diversi ha un senso se fatto ad una scadenza simile.

Sicuramente desta motivo di interesse prendere in considerazione i **beni che arrivano, in caso di confisca definitiva, alla assegnazione allo Stato o ad un ente locale** con un decreto di destinazione.

Abbiamo notato come l'ultimo biennio evidenzia un aumento dei beni interessati da un decreto di destinazione. Dopo i dati altalenanti degli anni precedenti è proprio l'ultimo anno preso in considerazione, il 2015, a registrare un dato fortemente in crescita a testimonianza della nuova intensificazione dell'attività dello Stato in questo settore.

Anno	Destinazioni
2011	94
2012	88
2013	428
2014	163
2015	857

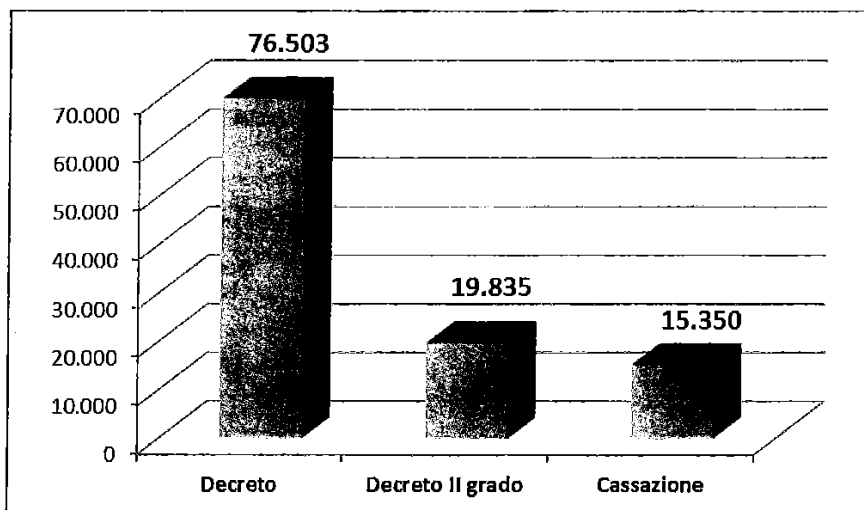
L'aggiornamento dei decreti di destinazione, legato alle comunicazioni provenienti dall'**Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati** e non ad una alimentazione automatica della Banca dati, sembra ora risentire in maniera positiva del nuovo corso instaurato da questo ente negli ultimi tempi.

Si sottolinea comunque che la non immissione diretta dei dati rende questi legati alla loro acquisizione nel tempo e suscettibili perciò di un ulteriore incremento.

8. Beni suddivisi per grado di giudizio

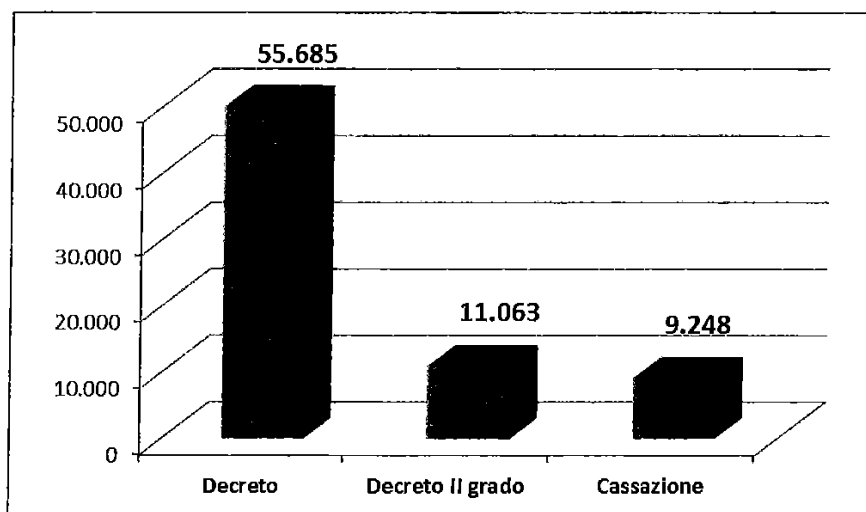
(intera Banca Dati)

Beni sottoposti a Decreto	76.503
Beni sottoposti a Decreto II grado	19.835
Beni sottoposti a provvedimento della Cassazione	15.350

**9. Beni suddivisi per grado di giudizio**

(anni 2011-2015)

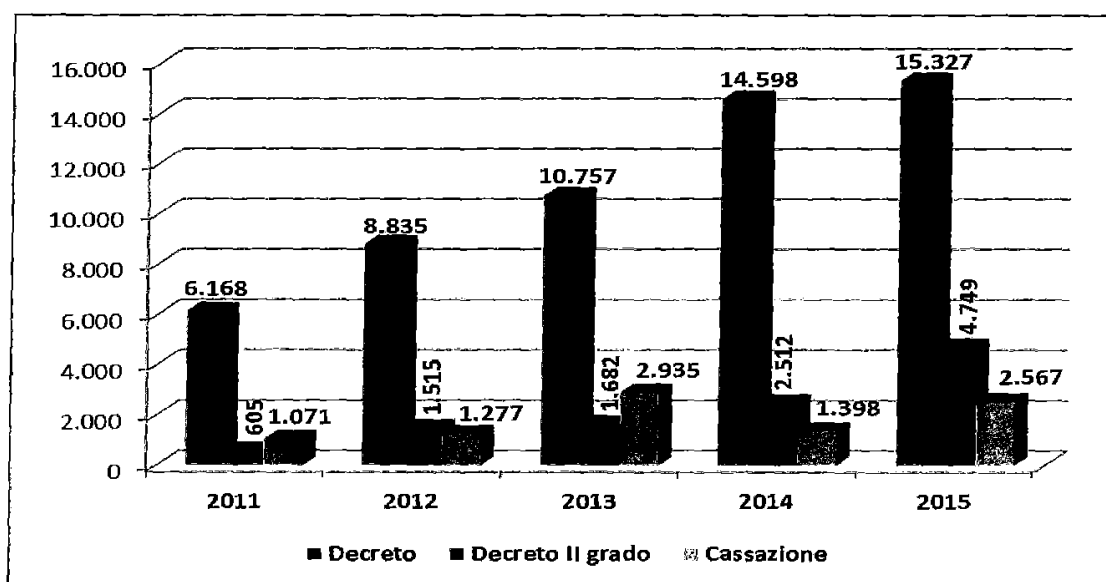
Beni sottoposti a Decreto	55.685
Beni sottoposti a Decreto II grado	11.063
Beni sottoposti a provvedimento della Cassazione	9.248



Il grafico sottostante evidenzia in dettaglio anno per anno quanto già visualizzato in totale nel grafico 9; si nota chiaramente come continui a crescere il numero dei **beni con provvedimento di primo grado** (in particolare spicca il dato dell'ultimo anno rilevato per intero, il **2015**, dove vengono conteggiati **15.327 beni**).

10. Numero dei Beni suddiviso per anno e per grado di giudizio,
anni 2011-2015 (situazione al 31 dicembre 2015)

	2011	2012	2013	2014	2015
Beni sottoposti a Decreto	6.168	8.835	10.757	14.598	15.327
Beni sottoposti a Decreto II grado	605	1.515	1.682	2.512	4.749
Beni sottoposti a provvedimento della Cassazione	1.071	1.277	2.935	1.398	2.567



4. Beni confiscati

Esaminiamo ora i **58.118 beni confiscati** (v. tab. 11). Per prima cosa notiamo che rappresentano il **77,3%** dei **75.162** beni sottoposti a misura cautelare presenti in banca dati, con una proporzione che evidenzia un lieve incremento (al 28 febbraio 2015 eravamo a 52.039 confische, pari al 74,3% dei 70.012 beni sottoposti allora a misura cautelare).

I beni in questione, come indicato nella schema sottostante, sono suddivisi in:

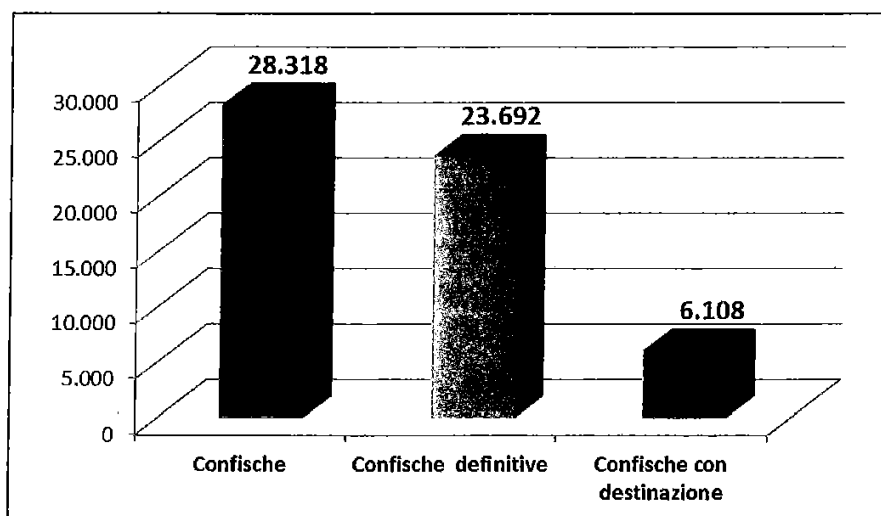
- quelli soggetti a **confische non definitive** (28.318), e quindi ancora suscettibili di ulteriori sviluppi;
- quelli in cui si è arrivati alla **confisca definitiva** (23.692) ma che ancora sono in attesa di destinazione;
- quelli che invece hanno già avuto un **decreto di destinazione** (6.108).

Confische	numero beni	% su numero beni sottoposti a misura cautelare
1. Confische non definitive	28.318	37,7
2. Confische definitive	23.692	31,5
3. Confische con destinazione	6.108	8,1
Totale Beni Confiscati (1.+2.+3.)	58.118	77,3
Totale Beni sottoposti a misura cautelare	75.162	100

Il grafico che segue evidenzia la proporzione tra le varie fasi in cui si trovano i beni confiscati e fa notare senza ombra di dubbio che ci sono diverse migliaia di beni prossimi ad una destinazione e quindi ad un riutilizzo a beneficio della comunità da parte dello Stato o dei singoli enti territoriali.

11. Confische, intera Banca Dati

Confische	28.318
Confische definitive	23.692
Confische con destinazione	6.108



Il dettaglio dell'andamento delle **confische non definitive** negli ultimi anni mette in risalto una tendenza alla crescita, con un lieve calo nel 2013. Confrontando il dato in **periodi simili**, notiamo che:

- nel **2012** si erano superati gli 8mila beni oggetto di confisca (**8.623**, l' **8%** dei 108.326 presenti in Banca Dati al 31 marzo 2013);
- nel **2013** vi è stata una diminuzione con **7.491** confische pari al **5,9%** dei beni in Banca Dati al 31 marzo 2014;
- il dato del **2014** (aggiornato al 28 febbraio 2015) ha mostrato un nuovo incremento superando quota 9mila beni confiscati (9.289, il **6,7%** dei 140mila beni censiti);
- il **2015** (dato aggiornato al 31 dicembre 2015) ha confermato la tendenza alla crescita, soprattutto a livello di numero assoluto (**10.130** confische, quasi 900 in più rispetto al periodo analogo del 2014); in termini percentuali il **6,6%** degli oltre 153mila beni presenti in Banca Dati può comunque essere considerato una conferma.

Anno	Confische	Totale Beni in Banca dati	% confische su totale
2012	8.623	108.326	7,96
2013	7.491	126.063	5,94
2014	9.289	139.187	6,67
2015	10.130	153.397	6,60

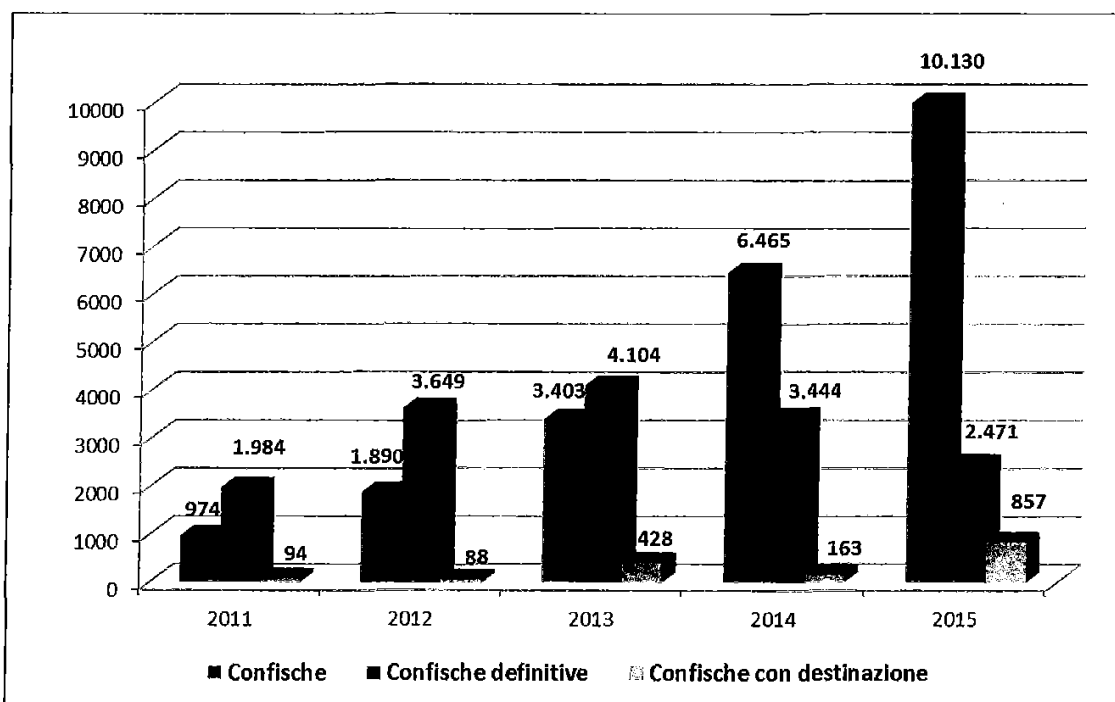
Tutto ciò conferma comunque la crescita dell'attività investigativa di questi ultimi anni... non dimentichiamo, però, che i soggetti della rilevazione sono primariamente i **beni**; per cui il dato più interessante, e sul quale porremo in seguito l'attenzione, è quello dei beni soggetti a **confische definitive con destinazione**, vale a dire i **beni destinati**.

Il grafico che segue, aggiornato al 31 dicembre 2015 (in cui dobbiamo considerare che le confische non definitive tendono a diminuire negli anni meno recenti, tendendo a trasformarsi in definitive o venendo revocate), fa notare che:

- le **confische definitive** (comprehensive di tutte le tipologie dei beni), che sono emesse dagli uffici giudiziari, salgono quasi 2mila del 2011 alle 4.104 del 2013 mentre tendono a calare negli ultimi due anni;
- le **confische con destinazione** (che riguardano solo immobili e aziende) mostrano un andamento irregolare: i dati del 2012 (88) e 2013 (429) parlano da soli; il dato del 2015 evidenzia una decisa ripresa.

12. Confische

	2011	2012	2013	2014	2015
Confische	974	1.890	3.403	6.465	10.130
Confische definitive	1.984	3.649	4.104	3.444	2.471
Confische con destinazione	94	88	428	163	857



N.b.: dato aggiornato al 31 dicembre 2015

Con i grafici che seguono analizziamo nel dettaglio solo i **beni oggetto di confisca con provvedimento definitivo (23.692**, il 15,4% dei beni presenti in banca dati), che assumono una importanza particolare perché sono ancora giacenti negli Uffici Giudiziari presso le sezioni delle misure di prevenzione.

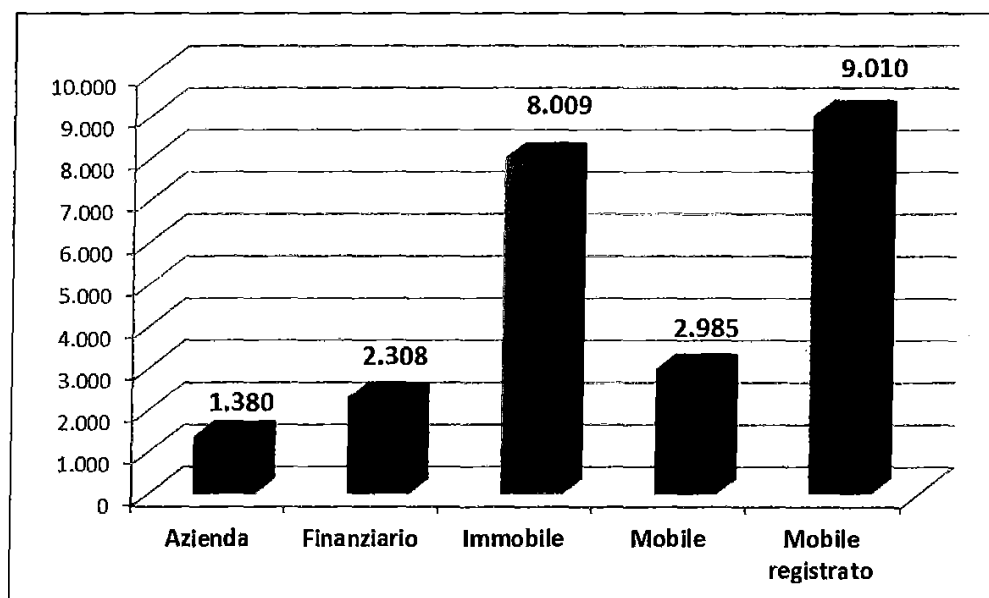
Si tratta dei beni, in particolare i **9.389 immobili e aziende**, che dovrebbero essere interessati dai prossimi decreti di destinazione, e che quindi in teoria stanno per arrivare alla fase finale di tutto l'iter dei sequestri e delle confische.

L'**Amministrazione della Giustizia**, con l'emanazione della confisca definitiva, ha creato le condizioni perché i beni possano essere utilizzati dallo Stato, entrando a far parte del suo patrimonio, o venire assegnati a singoli enti territoriali; l'**Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati** dovrebbe poi provvedere a rendere effettivo ciò, emettendo il singolo decreto di destinazione.

Nell'insieme, comprendendo tutti i dati presenti in archivio, le tipologie dei beni maggiormente sottoposti a confisca definitiva risultano essere il **mobile registrato (9.010)**, che ha avuto un forte incremento negli ultimi anni (più di 5mila beni con confisca definitiva nel solo triennio 2012-2014), seguito dall'**immobile (8.009)**.

13. Beni con provvedimento di Confisca definitiva (intera Banca Dati)

	Azienda	Finanziario	Immobile	Mobile	Mobile registrato
Confische definitive	1.380	2.308	8.009	2.985	9.010



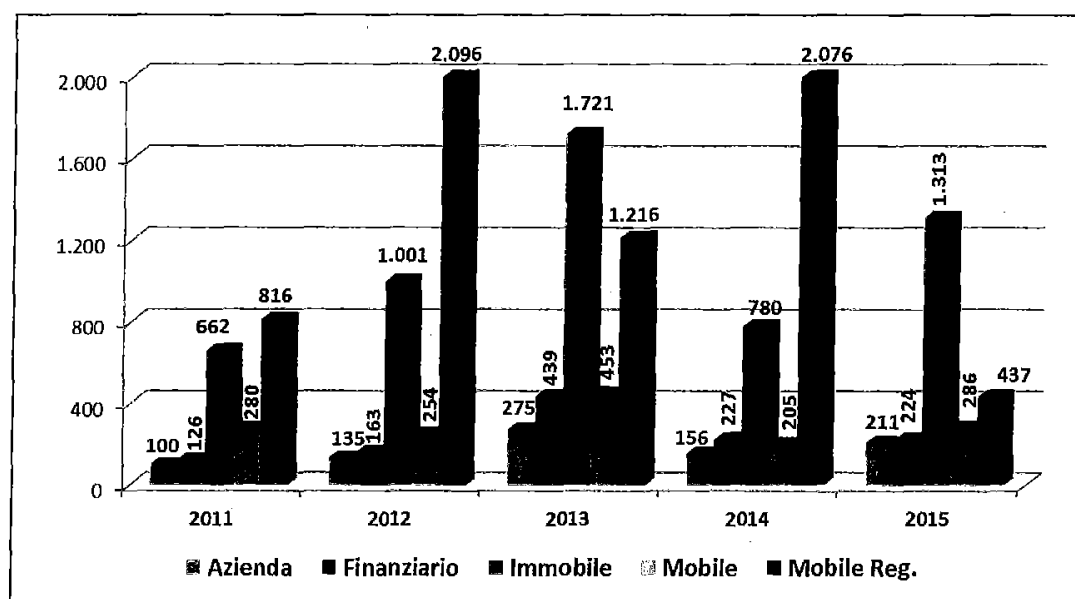
Analizzando il numero dei beni confiscati definitivamente nel **periodo 2011-2015** (vedi tabella 13), si vede come nell'anno 2012, si è avuto un gran numero di confische, ben **2.096**, riguardanti i **mobili registrati** (che prevalgono anche nel 2011 e nel 2014), costituiti in prevalenza da autovetture, mentre al contrario il dato del 2013 evidenzia come gli **immobili**, **1.721**, sono i beni maggiormente oggetto di questo tipo di provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Nell'arco degli ultimi cinque anni, dunque, abbiamo ben **6.641 confische definitive** riguardanti i **mobili registrati** contro **5.477** relative agli **immobili**.

Da sottolineare il dato riguardante i **beni suscettibili di essere destinati**, vale a dire immobili e aziende: si passa dai **762** (662 immobili + 100 aziende) del 2011 ai **1.524** (1.313 immobili + 211 aziende) del 2015, il che fa ritenere non corrispondente alle confische definitive il numero di decreti di destinazione emanati negli ultimi anni.

14. Beni con provvedimento di Confisca definitivo (anni 2011-2015)

	Mobile Reg.	Immobile	Mobile	Finanziario	Azienda	TOTALI
2011	816	662	280	126	100	1.984
2012	2.096	1.001	254	163	135	3.649
2013	1.216	1.721	453	439	275	4.104
2014	2.076	780	205	227	156	3.444
2015	437	1.313	286	224	211	2.471
TOTALE	6.641	5.477	1.478	1.179	877	15.652



* dato aggiornato al 31 dicembre 2015

Il dettaglio degli ultimi anni, suddivisi per area geografica, evidenzia un andamento delle confische definitive piuttosto variegato ma con un deciso predominio dell'area meridionale.

E comunque da ora in poi prendiamo in esame le tipologie che ci interessano di più: **immobili e aziende**, proprio perché sono quelli che ci interessano di più per via delle eventuali successive destinazioni.

Nel riquadro che segue, con un confronto tra l'ultimo biennio completo, il **2014-2015**, e quello precedente, appare subito evidente come le confische definitive vedano prevalere le regioni tradizionali del sud: dalla **Sicilia**, che con **786** beni conta da sola per quasi un terzo (siamo al 32% del totale nazionale), alla **Calabria** (450, pari al 18,3%), la **Puglia** (329, 13,4%), e la Campania (258, 10,5%) prima della quale, però, si inserisce il **Lazio** con 284 beni sottoposti a confisca definitiva, pari all'11,6% del totale.

Ben distanziate seguono tutte le altre regioni, con numeri significativi in Veneto e Lombardia.

BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA divisi per regione - confronto per bienni
Dati aggiornati al 31 dicembre 2015

	regione	Beni 2014-2015	Beni 2012-2013	variazione su biennio precedente
1.	SICILIA	786	1.410	- 624
2.	CALABRIA	450	507	- 57
3.	PUGLIA	329	291	+ 38
4.	LAZIO	284	201	+ 83
5.	CAMPANIA	258	507	- 249
6.	VENETO	107	4	+ 103
7.	LOMBARDIA	93	145	- 52
	ITALIA	2.460	3.132	- 672

Curiosiamo sui dati dei distretti giudiziari più importanti: la cifra più alta è raggiunta, e non poteva esserci dubbio, da quello di **Palermo**, che conta **695** confische definitive in un solo anno solare, il 2013 e ben 1.311 nel periodo 2013-2015 (vedi tab. 14).

Ed ancora in Sicilia troviamo un distretto con grandi numeri: **Catania**, che conta **278** immobili e aziende confiscati (sempre nel 2013, l'anno che a livello nazionale registra, al 31 dicembre 2015, la quota più alta di confische definitive, 1.996). Seguono le **237** confische del distretto di **Roma** nel 2015, le 222 di **Napoli** (nel 2013) e le 215 di **Reggio Calabria** (di nuovo nel 2015).

BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA per distretti, 2013-2015

	2013	2014	2015
MILANO	83	50	43
ROMA	71	47	237
NAPOLI	222	110	106
BARI	52	24	67
LECCE	137	109	126
CATANZARO	158	62	10
REGGIO CAL.	79	161	215
CATANIA	278	28	42
PALERMO	695	194	422
totale nazionale	1.996	936	1.524

dato aggiornato al 31 dicembre 2015

Qui di seguito prima del riepilogo, suddiviso per aree geografiche, può essere d'aiuto vedere la situazione nei singoli uffici giudiziari nell'ultimo anno di cui abbiamo i dati per intero.

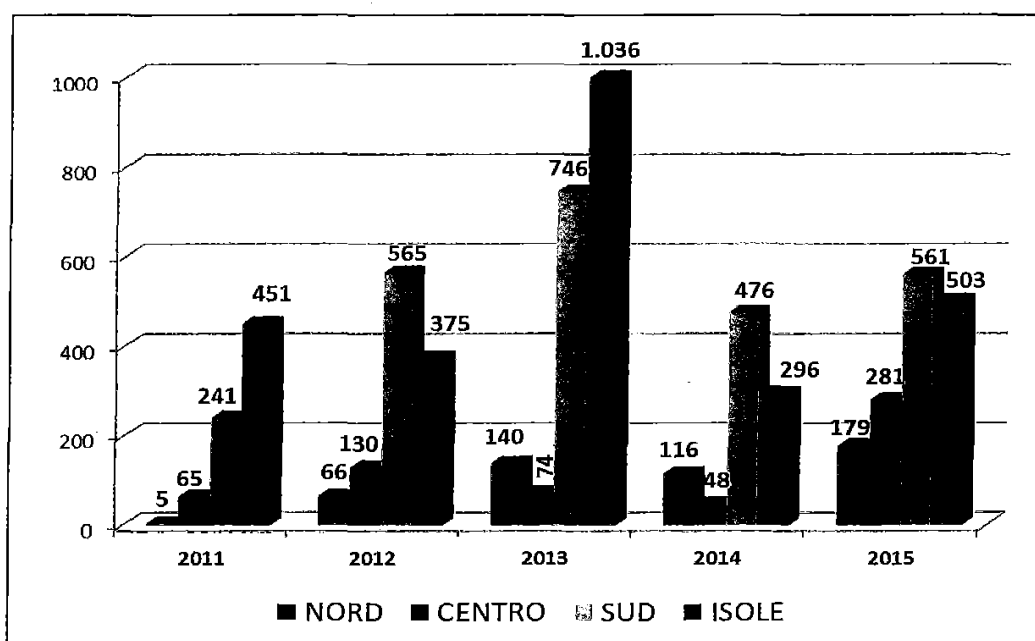
BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA
per UFFICI GIUDIZIARI / anno 2015
Dati aggiornati al 31 dicembre 2015

	Distretto	Beni Imm. e Aziende
1.	PALERMO	422
2.	ROMA	237
3.	REGGIO CALABRIA	215
4.	LECCE	126
5.	NAPOLI	106
6.	VENEZIA	78
7.	BARI	67
8.	GENOVA	47
9.	FIRENZE	44
10.	MILANO	43
	totale nazionale	1.524

Il riepilogo e il grafico che ne segue confermano la netta prevalenza di Sud e Isole:

15. Beni immobili e aziende con confisca definitiva, 2011-2015

	2011	2012	2013	2014	2015
NORD	5	66	140	116	179
CENTRO	65	130	74	48	281
SUD	241	565	746	476	561
ISOLE	451	375	1.036	296	503
totale nazionale	762	1.136	1.996	936	1.524



* dato aggiornato al 31 dicembre 2015

5. Beni destinati

Sono **6.108** i beni confiscati in via definitiva che sono stati destinati allo Stato o ai singoli enti territoriali e che sono presenti in Banca Dati alla data del 31 dicembre 2015. In particolare se ne contano **857 (vedi nota a fondo pagina)** di cui **55** derivanti da confische ai sensi dell'art. 12 sexies L. 356/1992, per l'anno in corso, il 2015.

Si precisa al riguardo che, non essendo alimentata la banca dati con i sequestri e le confische ex art. 12 sexies, il numero dei beni destinati conseguenti a provvedimenti di confisca di immobili e aziende ai sensi della predetta norma è stato ricavato dalla Direzione Generale della Giustizia Penale (DGGP) attraverso l'esame dei singoli decreti di destinazione comunicati dall'Agenzia nazionale per i Beni sequestrati e confiscati (ANBSC).

Il dato degli ultimi cinque anni, riportato nella schema che segue, mostra la scarsa incidenza della tipologia ex art. 12 sexies (**127** destinazioni su 1.630 negli ultimi cinque anni, meno dell'8%) sul totale dei beni giunti a destinazione.

Beni immobili e aziende destinati per provenienza

	12 sexies Cancellerie ordinarie	altri casi Sezioni Misure di prevenzione	TOTALE
2011	15	79	94
2012	11	77	88
2013	42	386	428
2014	4	159	163
2015	55	802	857
Totale 2011/2015	127	1.503	1.630
Totale Banca dati	275	5.833	6.108

Esaminiamo ora l'insieme di tutti i beni immobili e aziende destinati: la trasmissione dei dati tra l'ANBSC e la DGGP del Ministero della Giustizia, non badandosi su una alimentazione diretta in Banca dati, resta difficoltosa; tuttavia si sta cercando di trovare una soluzione che consenta di migliorare la tempestività e la completezza dei dati; ad esempio si può dire con certezza che il dato dell'anno 2015 è suscettibile di una crescita ulteriore, essendo ancora i dati di alcune sedi incompleti.

La novità è che comunque il dato pur incompleto degli **857 beni destinati del 2015** (dato aggiornato al 31 dicembre 2015) risulta essere il più alto mai registrato finora nel corso di un solo anno solare, segno evidente del nuovo corso intrapreso dall'ANBSC e del rinnovato impegno ad un miglioramento della qualità dei dati perseguito dalla DGGP.

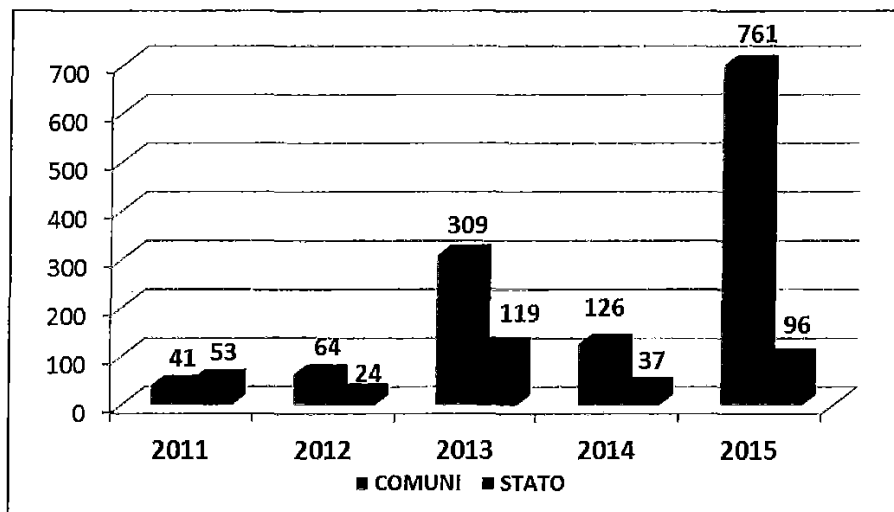
Se infatti nel **2008** si era arrivati a contare **790** beni destinati, in anni più recenti, ad esempio il 2011 e il 2012 (vedi sopra), si era scesi al di sotto delle cento destinazioni. Il dato dell'anno in corso, che sarà ancora più rilevante una volta ricevuti tutti i dati, potrà essere ritenuto più autorevole e attendibile se si manterrà costante anche nei periodi successivi.

Nota: Successivamente alla stesura di questa relazione e delle tabelle allegate l'Agenzia Nazionale per i Beni Sequestrati e Confiscati (ANBSC) ha comunicato che ha emesso nell'anno 2015 decreti di destinazione riguardanti circa 2.800 beni immobili e aziende; gran parte di questi decreti, riguardanti quasi 2.000 beni, sono stati trasmessi al Ministero della Giustizia dopo la stampa di questa relazione.

16. Beni immobili e aziende con destinazione (anni 2011/2015)

	COMUNI	STATO	TOTALE
2011	41	53	94
2012	64	24	88
2013	309	119	428
2014	126	37	163
2015	761	96	857

*dati aggiornati al 31 dicembre 2015



Della suddivisione tra Comuni (e altri enti locali) e Stato si tratterà in dettaglio nei paragrafi che seguono.

A questo punto nelle relazioni precedenti si parlava del **valore** dei beni confiscati con destinazione.

Dal 31 marzo 2010 l'**Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati** ha avuto l'incarico di emanare i decreti di destinazione (art. 113, comma 1, lettera c, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159), ma non le è stato attribuito l'obbligo di riportare la stima del valore dei beni. Ciò ha reso inattendibile la trascrizione degli importi disponibili nelle tabelle allegate e la pubblicazione dei relativi grafici come avveniva in precedenza. Tuttavia la **DGGP del Ministero della Giustizia** sta cercando, nell'ambito dei nuovi rapporti intercorrenti tra i due enti, di studiare una soluzione che possa contribuire alla rilevazione e diffusione di questo dato di indubbia rilevanza.